



Concorso esclude i quarantenni Il Tar accoglie il ricorso della Cgil

Il bando per educatori dell'asilo lasciava fuori gli over 40. Il tribunale amministrativo lo annulla perchè discriminante

SCANDICCI SESTO CAMPI

Una «bomba» che potrebbe stoppare il concorso per educatori di asilo nido bandito, nel settembre scorso, dai Comuni di Sesto e Campi con scadenza fissata il successivo 5 ottobre e sei posti previsti: quattro a Sesto e due a Campi ma anche il Comune di Scandicci aveva chiesto di poter attingere alla graduatoria finale. Il Tar della Toscana ha accolto infatti il ricorso d'urgenza presentato da Fp Cgil insieme a 11 aspiranti concorrenti impossibilitate a partecipare e allo Studio Montini contro i Comuni or-



ganizzatori, in particolare per uno dei requisiti previsti nel bando ritenuto discriminatorio: quello di non avere compiuto 40 anni di età. Clausola che ha impedito a centinaia di potenziali partecipanti al concorso, magari con molti anni di esperienza, di presentare la propria do-

manda. Il Tar ha accolto il ricorso, sospendendo di fatto il bando e rimandando la trattazione al 21 marzo.

«Sono state ritenute fondate le ragioni delle lavoratrici con età superiore ai 40 anni compiuti che erano state escluse dal concorso, perché il limite di età è lesivo del principio di proporzionalità. Ora chiediamo alle tre amministrazioni comunali di ammettere le ricorrenti a espletare il concorso in attesa della sentenza definitiva, nell'interesse del servizio e di tutte le aspiranti educatrici e educatori coinvolti». Le domande di partecipazione arrivate nei termini di scadenza erano state oltre 830 destinate ora, però, a lievitare ulteriormente.

S.N.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228



Il Tar accoglie il ricorso di undici over 40

Le donne erano state escluse dal bando di concorso per educatore del nido

Scandicci L'età non deve essere una discriminante e così le 11 "over 40" non ammesse al concorso per educatore al nido verranno riammesse. Achiederlo è il sindacato della Funzione pubblica della Cgil dopo che il Tar ha accolto il ricorso dello stesso sindacato contro il bando dei comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Scandicci, giudicandolo come "atto discriminatorio".

Il bando di concorso per educatore di asilo nido era uscito lo scorso 5 settembre da parte dei comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Scandicci (6 posti, scadenza il 5 ottobre); tra i requisiti per partecipare c'era quello di non aver compiuto 40 anni. Una clausola che aveva da subito attirato l'attenzione.

Per la Fp Cgil questo parametro era «da considerarsi

discriminatorio» così il sindacato, insieme a 11 lavoratrici (che avrebbero voluto partecipare ma non hanno potuto in quanto over 40) e allo Studio Montini, ha fatto ricorso d'urgenza al Tar della Toscana contro i tre Comuni della Piana Fiorentina. Il Tar ha accolto il ricorso, rimandando la trattazione al 21 marzo. «Sono state ritenute fondate le ragioni delle lavoratrici con età superiore ai

40 anni compiuti – dice in una nota Fp Cgil – che erano state escluse dal concorso, perché il limite di età è lesivo del principio di proporzionalità. Ora chiediamo alle tre amministrazioni comunali di ammettere le ricorrenti a espletare il concorso in attesa della sentenza definitiva, nell'interesse del servizio e di tutte le aspiranti educatrici e educatori coinvolti».

●
E.A.



Il sindacato Fp Cgil ha seguito le lavoratrici nel ricorso davanti al Tar

Una stanza di un asilo nido (foto d'archivio)



Asili nido

Il Tar accoglie il ricorso delle over 40 non ammesse al concorso

Hai più di 40 anni? Allora non puoi partecipare al concorso per educatore di asilo nido. Quel requisito previsto nel bando di tre Comuni della Città metropolitana aveva fatto storcere il naso a più di una persona. E non a caso ieri il Tar ha accolto il ricorso della Fp Cgil contro il bando dei Comuni di Sesto e Campi Bisenzio (il Comune di Scandicci si è riservato di attingere dalle graduatorie) in merito al concorso per educatore di asilo nido uscito lo scorso 5 settembre e che — tra i requisiti per partecipare — aveva quello di non aver compiuto 40 anni. Per la Fp Cgil questo parametro era da considerarsi discriminatorio e quindi, insieme a undici lavoratrici che avrebbero voluto partecipare ma non hanno potuto in quanto over 40, e allo Studio Montini, ha presentato un ricorso d'urgenza al Tar della Toscana contro i tre Comuni. Il Tar ha accolto il ricorso, rimandando la trattazione nel merito al 21 marzo. «Sono state ritenute fondate le ragioni delle lavoratrici con età superiore ai 40 anni compiuti che erano state escluse dal concorso, perché il limite di età è lesivo del principio di proporzionalità. Ora — sottolineano dal sindacato — chiediamo alle tre amministrazioni comunali di ammettere le ricorrenti a espletare il concorso in attesa della sentenza definitiva, nell'interesse del servizio e di tutte le aspiranti educatrici e educatori coinvolti». Grazie alla decisione del Tar, infatti, potrebbero partecipare al concorso nei due Comuni anche altre persone che si erano visti costretti a rinunciare.

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

